



La Consigliera  
di parità provinciale

Ufficio della Consigliera di Parità  
c/o Provincia di Torino  
Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino  
Tel. 011/8612771 - Fax 011/8612889  
e-mail: [consigliera\\_parita@provincia.torino.it](mailto:consigliera_parita@provincia.torino.it)  
[www.consigliera-paritatorino.it](http://www.consigliera-paritatorino.it)



# VADEMECUM dei servizi per la *Donna* dove rivolgersi e come ottenerli



La Consigliera  
di parità provinciale



## Sommario

2	FORMAZIONE PROFESSIONALE
6	ACCESSO AL LAVORO
8	AIUTI PER LE IMPRESE FEMMINILI
10	LOTTA CONTRO LE DISCRIMINAZIONI
10	NELL'ACCESSO AL LAVORO
11	NELL'ACCESSO AI CORSI DI FORMAZIONE
11	NELLA PARITÀ DI CARRIERA E NEI DIFFERENZIALI SALARIALI
11	MOLESTIE E MOLESTIE SESSUALI
12	RIFERITE ALLA MATERNITÀ
14	CONCILIAZIONE TRA LAVORO E FAMIGLIA
14	CONTRIBUTI ECONOMICI ALLE NUOVE MADRI
16	VOUCHER PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA
17	CONGEDI PARENTALI PER NASCITA, MALATTIA, HANDICAP
22	PROBLEMI DI INTEGRAZIONE

## ECCO IL VADEMECUM DEI SERVIZI PER LA DONNA

Sei una neomamma e vuoi sapere se hai diritto ad aiuti economici? Hai un parente malato da assistere e ti interessa sapere come fare per assentarti dal lavoro? In ufficio ti senti discriminata in quanto donna? Vuoi metterti in proprio? Non sai più come fare a conciliare famiglia e lavoro?

Queste e tante altre risposte sono contenute nel vademecum: la guida che offre soluzioni ai tuoi problemi di donna e di mamma.

Ma c'è di più, insieme all'elenco dei servizi troverai anche pratiche indicazioni su come e dove ottenerli: indirizzi, numeri di telefono, .....

Una raccolta di riferimenti pratici per migliorare concretamente la qualità della tua vita.

*È un'iniziativa della Consigliera di Parità della Provincia di Torino.*



UNA BUONA  
PREPARAZIONE  
PROFESSIONALE  
FAVORISCE  
L'ACCESSO AL  
MONDO DEL  
LAVORO

La formazione professionale è uno strumento fondamentale per l'inserimento lavorativo e per lo sviluppo professionale e di carriera, che riguarda entrambi i sessi, ma per le donne ancora discriminate nel mercato del lavoro, può essere una marcia in più.

## ? **NON HAI LA LICENZA ELEMENTARE E/O MEDIA E HAI PIÙ DI 15 ANNI?**

### **I CENTRI TERRITORIALI PERMANENTI (CTP) HANNO DELLE RISPOSTE PER TE**

I CTP forniscono anzitutto un servizio di accoglienza e orientamento gratuiti, per chiunque abbia più di 15 anni.

In base alle tue esigenze e alle tue possibilità, ti potrà essere offerto un percorso personalizzato: ad esempio se sei straniera potrai frequentare corsi di lingua italiana; se non hai la licenza media e/o elementare avrai possibilità di conseguirla. Se invece già la possiedi, potrai facilitare il tuo inserimento nella scuola superiore o nella formazione professionale, potrai avvicinarti o rientrare nel mercato del lavoro attraverso un'esperienza di formazione e tirocinio lavorativo. I CTP sono aperti anche nelle fasce orarie serali.

CHE COSA  
SONO I CTP



### LE ATTIVITÀ SVILUPPATE NEI CENTRI TERRITORIALI PERMANENTI (CTP)

#### PERCORSI DI ISTRUZIONE

- Alfabetizzazione culturale
- Conseguimento della licenza elementare e media
- Percorsi per il sostegno all'istruzione secondaria superiore e/o per il conseguimento del diploma di maturità (Progetto Polis)

#### PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE

- Corsi di lingua italiana per cittadini stranieri
- Corsi di informatica
- Corsi di lingue straniere
- Sostegno educativo
- Rimotivazione allo studio
- Orientamento al lavoro e alle professioni

Devi andare ad informarti presso il CTP più vicino. Lì troverai tutte le risposte alle tue domande. L'elenco dei CTP in Torino e provincia lo trovi a pagina 25 di questo libretto.

CHE COSA  
DEVI FARE

## ? **SEI DISOCCUPATA E VUOI ACCEDERE AL MONDO DEL LAVORO?**

### **I CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE GRATUITI PER DISOCCUPATE GESTITI DALLE AGENZIE FORMATIVE SONO IN GRADO DI OFFRIRTI UNA GAMMA DI SOLUZIONI**

Sono corsi di formazione professionale in cui si affrontano in prevalenza argomenti tecnici legati all'ambito lavorativo. Il piano formativo prevede molte ore di attività e esercitazioni pratiche, sia internamente (laboratori e simulazioni) sia attraverso stage aziendali. La finalità della formazione professionale è l'acquisizione di conoscenze e capacità specialistiche per entrare nel mondo del lavoro.

CHE COSA SONO  
I CORSI DI  
FORMAZIONE  
PROFESSIONALE  
GESTITI DALLE  
AGENZIE FORMATIVE



## I CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il sistema della formazione professionale offre le seguenti tipologie di corsi:

### ■ PERCORSO TRIENNALE

Al termine viene rilasciata la qualifica professionale.

### ■ PERCORSO BIENNALE

Rivolto a giovani che hanno già compiuto 15 anni e che hanno frequentato almeno una prima classe

dell'istruzione superiore, indipendentemente dall'esito e/o sono in possesso di crediti formativi maturati in esperienze diverse. Al termine, la qualifica professionale.

### ■ PERCORSO ANNUALE

La cui finalità è il rientro in un percorso della formazione professionale o dell'istruzione secondaria superiore. Al termine viene rilasciato un attestato di frequenza.

**PER INFORMARTI** Puoi visualizzare l'elenco dei corsi approvati e finanziati, **consultando il sito [www.sinfod.net](http://www.sinfod.net)**, Sistema Informativo per l'Orientamento e la Didattica. Cliccando sul menu in alto a destra "**Guida corsi F.P.**" accedi alla pagina di ricerca del percorso di studio: imposta il parametro "**Tipologia di percorso**" con Agenzia Formativa e otterrai tutte le proposte offerte.

## ? **LAVORI E VUOI MIGLIORARE LA TUA POSIZIONE O APPROFONDIRE QUALCHE ARGOMENTO?**

### I CORSI PER LA FORMAZIONE CONTINUA FANNO AL CASO TUO

La formazione continua è rivolta a chi, dipendente o disoccupato/a da non più di 6 mesi, vuole migliorare le proprie conoscenze per adeguarsi ai continui cambiamenti tecnologici e culturali e meglio collocarsi nel mercato del lavoro.

Il principio base è quello di apprendere lungo tutto il corso della vita.

La durata media dei corsi è di 50/70 ore. I corsi sono finanziati dalla Provincia di Torino all'80% del costo e fino ad un massimo di 1.000 euro attraverso un contributo sotto forma di voucher di partecipazione. Il restante 20% del costo è a tuo carico. Puoi frequentare fino a due corsi. **Sul sito della Provincia alla pagina [www.provincia.torino.it/fidati/informarsi/?pubblica=../corsiformazione/fci.php](http://www.provincia.torino.it/fidati/informarsi/?pubblica=../corsiformazione/fci.php)** puoi trovare l'elenco di tutti i corsi disponibili. Scelto il corso, dovrai recarti presso l'Agenzia Formativa in cui il corso viene svolto. Lì riceverai tutte le informazioni necessarie per presentare la domanda di voucher e perfezionare l'iscrizione.

Per tutti gli altri percorsi di formazione più tradizionali, quali i corsi serali, l'IFTS (Istruzione Formazione Tecnica Superiore), la laurea, il master, puoi consultare il sito [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it) alla voce "Istruzione Formazione".

CHE COSA SONO I CORSI PER LA FORMAZIONE CONTINUA

DOVE TROVARE L'ELENCO DEI CORSI E PRESENTARE LA DOMANDA



Accedere al mondo del lavoro non è facile di questi tempi, soprattutto per certe categorie più a rischio, persone estromesse dal lavoro ad una certa età, disabili, disoccupati/e da molto tempo ed anche i giovani (qualunque sia la loro formazione). Se poi chi appartiene a queste categorie è pure donna ecco che le difficoltà si amplificano (pensiamo alle molte donne che per accudire i figli hanno abbandonato il posto di lavoro e ora, che i figli sono cresciuti, vorrebbero rientrare).

## ? **VUOI INSERIRTI NEL MONDO DEL LAVORO?**

### **I CENTRI PER L'IMPIEGO SONO UN VALIDO AIUTO PER TE**

**I Centri per l'Impiego (CPI) della Provincia di Torino** si sono fatti carico del problema e si sono specializzati nell'offrire un **pacchetto completo per l'inserimento nel mondo del lavoro**. Grazie ad un monitoraggio costante della domanda e dell'offerta di lavoro, sono in grado di offrire gratuitamente una consulenza efficace nell'ambito della ricerca del lavoro.

A partire dal 2001 i CPI in collaborazione con i vari servizi per le Pari Opportunità hanno promosso e svolto attività specifiche volte a promuovere e **favorire l'occupazione femminile** (vedi elenco Referenti di Parità a pag. 28 di questo libretto).

### **I CPI GARANTISCONO TUTTE LE FUNZIONI E I COMPITI RELATIVI A:**

- Accoglienza e consulenza informativa
- Gestione delle procedure amministrative
- Misure a sostegno dell'occupabilità: orientamento professionale
- Incontro domanda offerta (preselezione)
- Servizio di ricollocamento (mobilità) con particolare attenzione alla promozione di persone a rischio di esclusione

All'interno dei CPI, i **referenti del servizio EURES** (EUROpean Employment Services) offrono ai cittadini/e e ai datori di lavoro che desiderano avvalersi della possibilità di libera circolazione all'interno della Comunità Europea e quindi di **trovare lavoro all'estero**, servizi di consulenza, informazione e orientamento sul mercato del lavoro Europeo. Quindi se sei giovane e in cerca di lavoro, se per motivi di gestione familiare hai abbandonato l'attività lavorativa e ora vuoi riprenderla, se ti trovi in mobilità, se appartieni a categorie protette quali disabili o socialmente svantaggiati, se vuoi lavorare all'estero, i CPI rappresentano la soluzione giusta per te. A pag. 26 di questo libretto trovi l'elenco dei CPI. Consulta anche l'elenco a pag. 28 delle Referenti di parità presso tali Centri.

Oltre ai CPI di natura pubblica, **esistono anche le Agenzie Interinali**, reti di Agenzie private, che collegano domanda e offerta di lavoro e offrono contratti di lavoro temporaneo. Per un elenco vedi le Pagine Gialle alla voce "Lavoro interinale e somministrato".

DOVE TROVI I CENTRI PER L'IMPIEGO (CPI)

I CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI TORINO TI OFFRONO UN PACCHETTO COMPLETO PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO





## ? **VOUOI APRIRE UN'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE?**

### MOLTI GLI INDIRIZZI AI QUALI PUOI RIVOLGERTI

LA LEGGE SOSTIENE  
L'IMPRENDITORIA  
FEMMINILE

La legge 215/1992 (G.U. 7/03/1992) è lo strumento principale di sostegno per l'imprenditoria femminile rivolto alle donne che vogliono iniziare una nuova attività, e a quelle già impegnate in tal senso.

### PER L'ACCESSO AL CREDITO PUOI FARE RIFERIMENTO A:

- |   |  |
|---|--|
| ■ FONDO DI GARANZIA A FAVORE<br>DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE<br>(Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) | ■ IMPRESE 22/1997                              |
| ■ LEGGE REGIONALE PER LE NUOVE  | ■ LEGGE REGIONALE NUOVE<br>COOPERATIVE 67/1994 |
|   | ■ MICROCREDITO (MI.CRE.O)                      |

La legge, oltre a offrire contributi diretti alle neoimprenditrici, prevede che vengano portati avanti specifici programmi per l'accompagnamento e lo sviluppo delle imprese femminili. Dopo la pubblicazione delle graduatorie per il sesto bando L. 215/1992 nel dicembre scorso, non è prevista l'attivazione di bandi specifici nel 2007.

Ecco un elenco degli sportelli ai quali puoi rivolgerti per avere informazioni:

- |   |   |
|---|---|
| ■ DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE<br>PROFESSIONALE - LAVORO - SETTORE SVILUPPO<br>DELL'IMPRENDITORIALITÀ<br>011/432 4885 - 5656 - 2328 - 3689 - 5141   | • CNA CONF. NAZIONALE ARTIGIANATO   |
| ■ CENTRI PER L'IMPIEGO<br>Vedi pag. 26 di questo libretto   | • CONFAGRICOLTURA   |
| ■ SERVIZIO del MIP - METTERSI IN PROPRIO<br>Via Maria Vittoria, 12 - Torino<br>Numero verde 800-146766 - <a href="http://www.mettersinproprio.it">www.mettersinproprio.it</a>   | • CONFARTIGIANATO   |
| ■ COMITATO PROVINCIALE PER L'IMPRENDITORIA<br>FEMMINILE<br>Via S. Francesco da Paola, 24 - Torino - 011/5716354<br><a href="mailto:comitatoimprenditoriafemminile@to.camcom.it">comitatoimprenditoriafemminile@to.camcom.it</a> | • CONFCOOPERATIVE   |
| Il Comitato comprende i seguenti enti e associazioni:   | • CONFESERCENTI   |
| • ABI - Ass. BANCARIA ITALIANA  | • FEDERALBERGHI   |
| • AIDDA - ASS. IMPRENDITRICI E DONNE DIRIGENTI<br>D'AZIENDA   | • FED. COLTIVATORI DIRETTI PIEMONTE   |
| • API - ASS. PICCOLE E MEDIE IMPRESE  | • FIDAPA - FED. ITALIANA DONNE ARTI<br>PROFESSIONI ED AFFARI  |
| • ARTIGIANATO C.A.S.A.  | • LEGA NAZ. COOPERATIVE E MUTUE   |
| • ASCOM - TORINO  | • UNIONE INDUSTRIALE TORINO   |
| • ASSISTAL - ASS. NAZ. COSTRUTTORI DI IMPIANTI  | • CGIL  |
| • CIDA - CONF. ITALIANA DIRIGENTI D'AZIENDA   | • CISL  |
|   | • UIL   |
|   | • UGL   |
|   | ■ CONSIGLIERA DI PARITÀ   |
|   | Offre:  |
|   | Iniziative volte ad incentivare l'imprenditoria femminile<br>(es TAVOLO DI INNOVAZIONI E CONCILIAZIONE) |
|   | Vedi pag. 29 di questo libretto   |



## ? **COSA SI INTENDE PER DISCRIMINAZIONE?**

**OGNI QUALVOLTA UNA PERSONA È TRATTATA MENO FAVOREVOLMENTE DI UN’ALTRA** in base a una semplice caratteristica costitutiva del suo essere - il sesso (uomo o donna), le tendenze sessuali, il colore della pelle, la provenienza, l’età - parliamo di discriminazione.

SONO LE DONNE IN PARTICOLARE A SUBIRE LE PRINCIPALI DISCRIMINAZIONI NEL MONDO DEL LAVORO

Sono le donne in particolare a subire le principali discriminazioni nel mondo del lavoro. Seppur capaci e determinate, a partire dai percorsi scolastici e formativi, dove mediamente ottengono risultati migliori e in minor tempo rispetto ai colleghi maschi, pagano il prezzo di pregiudizi e della difficile conciliazione tra famiglia e lavoro. In questo capitolo affronteremo alcune situazioni legate al mondo del lavoro in cui si verificano discriminazioni di genere (uomo/donna).

### **DISCRIMINAZIONI NELL’ACCESSO AL LAVORO**

ESEMPI DI DISCRIMINAZIONE TRA UOMINI E DONNE

Nel colloquio di lavoro essere donna può fare la differenza. Molte volte infatti domande apparentemente neutre circa i tuoi progetti di vita favoriscono, pur a parità di capacità, la scelta del candidato maschio. Succede purtroppo ancora che qualche datore di lavoro, per cautelarsi in caso di maternità, richieda lettere di dimissioni con data in bianco. Questo comportamento è illegale!

### **NELL’ACCESSO AI CORSI DI FORMAZIONE**

Anche l’accesso ai corsi di formazione professionale promossi dalle aziende possono rappresentare una forma di discriminazione di genere: ogni qual volta viene favorito, a parità di condizioni, un tuo collega maschio, ti si preclude non solo nell’immediato la possibilità di formazione, ma nel tempo la possibilità di avanzamento di carriera.

### **NELLA PARITÀ DI CARRIERA E NEI DIFFERENZIALI SALARIALI**

La legge 903/77 recita che “la lavoratrice ha diritto alla stessa retribuzione del lavoratore quando le prestazioni richieste sono uguali o di pari valore” ed “è vietata qualsiasi discriminazione tra uomini e donne per quanto riguarda l’attribuzione delle qualifiche, delle mansioni e la progressione della carriera...”.

Non è un caso che nell’ambito delle pari opportunità la legge parli esplicitamente di donne che debbano essere equiparate agli uomini e non viceversa. Pur essendo passati 30 anni, ancora oggi le ricerche svolte sul campo parlano di diseguglianze di trattamento salariale e di avanzamento di carriera tra donne e uomini.

### **MOLESTIE E MOLESTIE SESSUALI**

Un’altra situazione che si verifica nel mondo del lavoro e che appartiene alla discriminazione sono le molestie o mobbing e le molestie sessuali.



La legge (Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna DL 198/06) parla di molestie quando “si verifica un comportamento indesiderato connesso al genere di una persona e avente lo scopo o l’effetto di violare la dignità di tale persona e creare un clima intimidatorio, ostile, umiliante od offensivo”.

In altri termini il fenomeno si manifesta quando vieni screditata, emarginata, dequalificata, umiliata o ridicolizzata, minacciata di violenza, con il risultato di minare il tuo benessere fisico e psichico e creare disadattamento lavorativo, spesso con il fine di giustificare il licenziamento o indurti alle dimissioni.

Nelle molestie sessuali il comportamento indesiderato manifesta una connotazione sessuale. E in quest’ultimo caso le statistiche e le ricerche sul campo ci dicono che sono le donne i soggetti deboli.

#### **DISCRIMINAZIONI RIFERITE ALLA MATERNITÀ**

Anche in questo caso la legge tutela in modo paritario uomini e donne, ma come si sa per via dell’organizzazione familiare è sovente la donna ad essere maggiormente penalizzata. Rientrare al lavoro dopo il congedo di maternità a volte può rappresentare una sorpresa non gradita. Innanzi tutto sappi che hai diritto alla conservazione del posto di lavoro e al mantenimento delle stesse mansioni precedenti o a mansioni equivalenti.

In tutti questi casi **se ritieni di aver subito una discriminazione basata sul fatto che sei donna, puoi metterti in contatto con:**

- **LA CONSIGLIERA DI PARITÀ DELLA PROVINCIA DI TORINO**  
(vedi pag. 29 di questo libretto)
- **CENTRI PER L’IMPIEGO - REFERENTI DI PARITÀ**  
(vedi pag. 28 di questo libretto)
- **ISPETTORATO DEL LAVORO DI TORINO**  
Via Arcivescivado 9 (Tel. 011531317-548484)

Per quanto riguarda gli ultimi tre punti, puoi anche rivolgerti alle maggiori Organizzazioni Sindacali, alcune delle quali hanno aperto un apposito sportello per le molestie e molestie sessuali:

- **CGIL DI TORINO**  
Via Pedrotti 5, al piano terra, ogni martedì e giovedì dalle 14,30 alle 19,00  
(Tel. 0112442256)
- **CISL FPS DI TORINO**  
Via S. Anselmo 11 (Tel. 0116548101)
- **C.S.P. UIL TORINO**  
Via Bologna 11 (Tel. 0112417190)  
Telefonare per appuntamento

DOVE RIVOLGERSI





È LA DONNA  
CHE HA LE MAGGIORI  
RESPONSABILITÀ  
IN FAMIGLIA

Offrire opportunità di lavoro, rimuovendo concretamente gli ostacoli che impediscono la conciliazione tra lavoro e famiglia è l'obiettivo principale di una serie di interventi legislativi (europei ed italiani) volti ad offrire diritti, servizi ed aiuti economici a chiunque si trovi in questa situazione.

**Accudire i figli, assistere i parenti della famiglia, occuparsi della gestione della casa** sono compiti che nel nostro paese quasi sempre ricadono sulle spalle della donna, ne possono limitare l'attività lavorativa e possono essere visti negativamente dai datori di lavoro.

La tutela dei diritti e l'offerta dei contributi, elencati in questo capitolo, nascono al contrario dalla consapevolezza del ruolo fondamentale della donna per la società e dalla coscienza delle sue capacità operative anche in questi momenti particolari della vita.

---

## ? SEI UNA NEOMAMMA LAVORATRICE SALTUARIA?

---

### ALLORA PUOI OTTENERE UN ASSEGNO STATALE DI MATERNITÀ

Oltre al congedo di maternità della durata di 5 mesi, obbligatorio per le dipendenti, e pagato all'80% della retribuzione, la legge prevede un sostegno economico alla nascita di un figlio/a, chiamato **assegno di maternità**, anche per le donne che

**non hanno un rapporto fisso di lavoro**, che siano esse cittadine italiane, comunitarie o extra comunitarie con Carta di Soggiorno. Se sei una neomamma lavoratrice saltuaria con contributi lavorativi di almeno 3 mesi nel periodo compreso tra i nove e diciotto mesi prima del parto, o se hai lavorato per almeno 3 mesi durante gli ultimi nove mesi, puoi avere diritto ad un **assegno statale di maternità**.

LA LEGGE PREVEDE  
UN SOSTEGNO  
ECONOMICO ALLA  
NASCITA DI UN  
FIGLIO

Devi **presentare la domanda** in carta semplice **all'INPS di zona** entro sei mesi dalla nascita del figlio/a, allegando la documentazione che attesti il possesso dei requisiti che danno diritto all'assegno, l'eventuale presenza di altri trattamenti economici, l'eventuale richiesta dell'assegno di maternità erogato dal Comune. Per conoscere la sede INPS di zona puoi telefonare alla Direzione provinciale INPS – Via XX Settembre, 34 - Torino - Tel. Centralino 011 57151 o cercare le sedi Inps sul sito [www.inps.it](http://www.inps.it).

COME OTTENERE  
L'ASSEGNO STATALE  
DI MATERNITÀ

---

## ? SEI UNA NEOMAMMA DISOCCUPATA O CASALINGA?

---

### PUOI AVERE DIRITTO AD UN ASSEGNO COMUNALE DI MATERNITÀ

Se sei disoccupata o casalinga e quindi non puoi usufruire né della copertura previdenziale, né dell'assegno statale e non superi determinati limiti di reddito



(nel 2007 il reddito di una famiglia di tre persone non deve superare 30.701 euro) puoi avere diritto ad un assegno comunale di 5 mensilità di 294,52 Euro.

CHE COSA DEVI FARE SE SEI DISOCCUPATA O CASALINGA PER OTTENERE L'ASSEGNO COMUNALE DI MATERNITÀ

Per redigere la domanda (entro sei mesi dalla nascita del figlio), indirizzata al Comune di residenza, e avere informazioni ed aiuto, devi recarti presso uno qualsiasi dei C.A.F.

## ? TI SERVE UN AIUTO PER PAGARE LA BABY SITTER, L'ASSISTENZA DOMICILIARE...?

PUOI OTTENERE UN VOUCHER PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

IL VOUCHER CONSISTE IN UN RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER ACCEDERE AI SERVIZI DI TIPO EDUCATIVO E ASSISTENZIALI

Se sei disoccupata, ma hai dichiarato la tua immediata disponibilità al lavoro, oppure se partecipi ad attività di formazione per migliorare la tua occupabilità, oppure sei avviata al lavoro dipendente o assimilato, e hai in carico figli minori, disabili, malati cronici e/o terminali, hai diritto a ricevere un contributo in denaro: il voucher consiste in un rimborso delle spese sostenute per accedere ai servizi di tipo educativo (asili nido, baby-parking, baby sitting, attività estive, ecc.) e assistenziali (assistenza domiciliare socio-sanitaria, centri di accoglienza per anziani o disabili, strutture riabilitative, ecc.), pubblici e privati, a favore della/e persona/e che hai in

carico. Il contributo voucher, che può rimborsarti spese per un importo massimo di 1.000 Euro al mese, ti può essere concesso per un periodo massimo di 12 mesi nel caso di partecipazione ad attività di formazione e/o 12 mesi per l'inserimento lavorativo. Quindi, se ne hai diritto, puoi usufruirne per un periodo massimo di 24 mesi. Per ottenere informazioni più dettagliate e ricevere assistenza nella compilazione della domanda devi rivolgerti ad uno dei Centri per l'Impiego della Provincia di Torino (Vedi elenco a pagina 26 di questo libretto).

DOVE RIVOLGERSI

## ? VUOI ASSENTARTI DAL LAVORO E DEDICARE PIÙ TEMPO AI TUOI FIGLI?

HAI DIRITTO AL CONGEDO PARENTALE (Astensione Facoltativa)

Oltre al congedo di maternità della durata di 5 mesi, obbligatorio per le dipendenti, e pagato all'80% della retribuzione, la legge prevede anche la possibilità di un Congedo Parentale (Astensione Facoltativa) con l'obiettivo di garantire ai genitori la possibilità di seguire i propri figli/e nei loro primi anni di vita. Trascorso infatti il periodo obbligatorio di congedo di maternità, hai diritto ad astenerci dal lavoro per un periodo continuativo o frazionato non superiore ai 6 mesi fino al compimento dell'ottavo anno di età di tuo figlio/a. Durante questo congedo e fino al compimento del 3° anno di

IL CONGEDO PARENTALE HA L'OBIETTIVO DI GARANTIRE AI GENITORI ED IN PARTICOLARE ALLE MADRI LA POSSIBILITÀ DI SEGUIRE I PROPRI FIGLI NEI LORO PRIMI ANNI DI VITA



età del bambino/a, **la tua indennità è pari al 30% dello stipendio** e ti spetta per un periodo massimo di 6 mesi, sommando i periodi di congedo di entrambi i genitori. Se non si utilizza tutto il congedo entro il terzo anno, lo si può utilizzare fino all'ottavo anno di età del bambino/a, a condizione che il reddito individuale del genitore richiedente non superi di due volte e mezzo l'importo del trattamento minimo pensionistico in vigore (per il 2006 questo tetto è pari a 13.896,35 Euro).

**La domanda** su modulo AST,FAC (puoi ritirarlo nelle sedi Inps o scaricarlo dal sito [www.inps.it](http://www.inps.it)) **va presentata all'Inps e al datore di lavoro.**

**Per le lavoratrici autonome** il congedo parentale può essere richiesto solo per tre mesi entro il primo anno di età del bambino e con obbligo di astensione dal lavoro. L'indennità corrisponde al 30% della retribuzione convenzionale (1/12 del reddito dichiarato).

DOVE PRESENTARE  
LA RICHIESTA

## ? TUO FIGLIO/A È AMMALATO/A E LO DEVI ASSISTERE?

### HAI DIRITTO AL CONGEDO PER MALATTIA DEL FIGLIO/A

**Se il tuo bambino/a si ammala** hai diritto ad assentarti dal lavoro (Art. 47 DLgs 151/2001):

- Senza limiti di tempo fino ai 3 anni di vita del bambino/a

- Per 5 giorni lavorativi all'anno per ogni bambino/a che abbia dai 3 agli 8 anni. **Le assenze per malattia del figlio/a non ti sono retribuite**, ma in molte aziende la contrattazione prevede norme di miglior favore. Se infatti sei dipendente pubblico hai diritto alla piena retribuzione per 30 giorni di congedo all'anno fino al terzo anno di età del bambino/a.

### ECCHO UN FAC-SIMILE DI DOMANDA DA PRESENTARE AL DATORE DI LAVORO

Spettabile ditta

.....

Oggetto: Richiesta di congedo ai sensi dell'art. 47 del DLgs 151/2001 – t.U. sulla maternità e paternità.

La sottoscritta ..... Madre di ..... Nata a ..... Il .....

Chiede con la presente di assentarsi dal lavoro dal ..... al ..... ,  
a causa della malattia del bambino/a comprovata dall'allegata certificazione medica.

Dichiara che del suddetto diritto non si avvale il padre del bambino/a.

Distinti saluti

Firma .....

Data .....

SE SEI DIPENDENTE PUOI  
ASSENTARTI DAL  
LAVORO PER ACCUDIRE  
IL FIGLIO MALATO



## ? HAI UN FIGLIO/A DIVERSAMENTE ABILE?

### HAI DIRITTO AD UN CONGEDO PARENTALE PIÙ ESTESO

Se hai un figlio/a portatore di grave handicap certificato in base alla legge 104/92 hai diritto ad ulteriori agevolazioni. **Fino ai tre anni di vita del figlio/a**, sempre che non sia ricoverato in istituti specializzati a tempo pieno, puoi estendere il congedo parentale facoltativo fino ad un massimo di 3 anni o in alternativa avere diritto a 2 ore di riposo giornaliero (1 se il tuo orario è inferiore a 6 ore). **Dai 3 ai 18 anni di età del figlio/a** hai diritto a 3 giorni di permesso mensile anche continuativi. Ugualmente (3 giorni mensili) **oltre i 18 anni di età del figlio/a**, se convive con te o comunque se lo assisti in modo esclusivo.

**L'indennità è pari al 30% del tuo stipendio** di genitore richiedente per il congedo fino a 3 anni, del 100% per quanto riguarda le ore di riposo giornaliero e i 3 giorni mensili.

Inoltre la legge 53/00 ha istituito il **congedo straordinario retribuito** che ha la durata massima di **2 anni nell'arco della vita lavorativa** e può essere frazionato in giorni, settimane o mesi. Il congedo straordinario spetta ai genitori, naturali o adottivi, e agli affidatari o ai fratelli o alle sorelle del portatore di handicap grave,

in caso di morte di entrambi i genitori.

**Il congedo straordinario è retribuito al 100%** ed è coperto dai contributi figurativi. La domanda (su modello Hand4 per i genitori e Hand5 per fratelli e sorelle) è da ritirare nelle sedi Inps o scaricare dal sito [www.inps.it/Modulistica/homepage.asp](http://www.inps.it/Modulistica/homepage.asp) e va presentata in duplice copia: all'Inps e al datore di lavoro. Da allegarsi la certificazione ASL sulla gravità dell'handicap.

IL CONGEDO  
STRAORDINARIO  
RETRIBUITO HA LA  
DURATA MASSIMA DI  
2 ANNI NELL'ARCO  
DELLA VITA  
LAVORATIVA



Giungere in un paese straniero, diverso come stile di vita e cultura, può rappresentare una difficoltà insormontabile e può indurre a vivere ai margini della società e a chiudersi avendo solo relazioni con i propri connazionali. Ancora una volta è la donna a subire maggiormente gli effetti di questa chiusura.

### **? COME FARE PER INTEGRARSI CON MENO DIFFICOLTÀ NEL NOSTRO PAESE**

#### **MOLTI I SERVIZI PER LE DONNE STRANIERE**

Esistono diversi corsi di alfabetizzazione che si tengono non solo presso i Centri Territoriali Permanenti (C.T.P. vedi pag. 25 di questo libretto), ma anche presso associazioni private.

**Molte altre sono comunque le esigenze di chi si è trasferito da un paese straniero.** Regione, Provincia e Comune hanno istituito servizi di mediazione culturale che ti possono aiutare per ogni tua esigenza. Le Mediatrici Culturali parlano la tua lingua, ti sanno comprendere e ti possono indirizzare senza perdite di tempo verso i servizi che ti sono necessari. Il **Comune di Torino** offre un servizio di mediazione culturale presso i Servizi Sociali Territoriali (vedere Elenco telefonico => Comune di Torino => Circoscrizioni => Servizi Sociali).

Esiste inoltre l'Ufficio Stranieri, e l'Ufficio Nomadi, entrambi in Via Cottolengo, 26 (tel. 011/4429411 e 011/4429412) e il Centro Interculturale in C.so Taranto, 160 (tel. 011/4429700). Anche la **Provincia di Torino** mette a disposizione degli stranieri un servizio di Mediatori Culturali reperibili presso ogni Centro per l'Impiego (C.P.I. vedi pag. 26 di questo libretto). È consigliabile telefonare o presentarsi per prendere un appuntamento con l'operatore della propria lingua.

**La Regione Piemonte, che gestisce la Sanità**, ha - presso diversi ospedali e consultori famigliari e pediatrici - mediatori culturali che aiutano gli stranieri. Sempre gestiti dalla Regione e sempre presso ospedali, consultori e ASL, gli sportelli ISI (Informazione Salute Immigrata) erogano numeri mutualistici che danno diritto a **prestazioni sanitarie gratuite - riferite ad interventi gravi, malattie infettive, oncologiche e maternità - per tutti i cittadini/e stranieri/e anche clandestini.** Ricordati che, anche se sei clandestina, puoi andare senza timore negli ospedali e nei consultori per curarti, per partorire, perché non vieni denunciata.

Tra le Associazioni più operative sul territorio che aiutano le donne straniere c'è l'**Alma Mater**, via Norberto Rosa 13/A, tel. 011/2464330.

Offre una serie di servizi (accoglienza con mediatrici culturali, corsi di alfabetizzazione, formazione e orientamento, Baby Parking, Consulenza giuridica, Consulenza psicologica, Salute e Benessere) tutti indirizzati alle donne straniere.

COME RICEVERE  
ASSISTENZA  
SANITARIA GRATUITA

DOVE IMPARARE LA  
LINGUA ITALIANA

LE MEDIATRICI  
CULTURALI TI  
POSSONO AIUTARE  
PER OGNI TUA  
ESIGENZA



## ASSOCIAZIONI PER LE DONNE

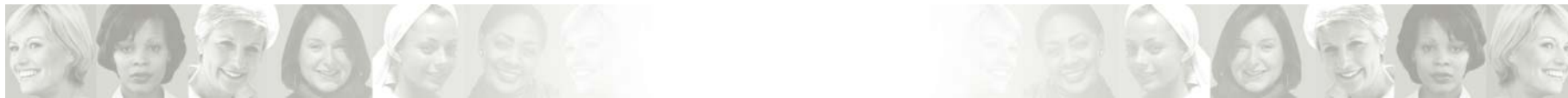
Oltre agli enti citati finora, ci sono una serie di associazioni che si occupano di assistere le donne. Ne abbiamo selezionate alcune tra le più attive:

- DONNE E FUTURO ONLUS - Referenti Anna Maria Zucca - Rosa Piscopo - Via Barbaroux, 31 - 10121 Torino - 011/5187438
- TELEFONO ROSA - Referente Lella Menzio - Via Assietta, 13/A - 10128 Torino - 011/5628314 - 011/530666
- CENTRO SOCCORSO VIOLENZA SESSUALE S. ANNA - C.so Spezia, 60 - Torino - 011/3134180
- ALMATERRA - CENTRO INTERCULTURALE DELLA DONNA - Referente Aryana Cicako - Via Norberto Rosa, 13/A - 10154 Torino - 011/2464330
- CASA DELLE DONNE e CENTRO PER LA SALUTE DELLE DONNE - Referente Patrizia Celotto - Via Vanchiglia, 3 - 10124 Torino - 011/8122519
- DONNE CONTRO LA DISCRIMINAZIONE - Referente Carla Busca - Via Dora Baltea, 1 - 10015 Ivrea (TO) - 0125/49514
- NEW CLUB - Referente Isa Mantelli Rosso - Strada Fioccardo, 108 - 10133 Torino - 011/6614445
- PERLE DI MUSE MISTE - Referente Mariangela Palmisano - C.so Regina Margherita, 210 bis - 10144 Torino - 011/488716
- VILLA 5 - Referenti Rosanna Rabezzana - Susy Monzali - Parco della Certosa, Via Torino 9/6 - 10093 Collegno (TO) - 011/4110053
- CAFT COMITATO ASSOCIAZIONI FEMMINILI TORINESI C/O YWCA-UCDG - Via San Secondo, 70 - 10128 Torino - 011/5819571
- CIRSDE - CENTRO INTERDISCIPLINARE DI RICERCHE E STUDI DELLE DONNE - Referente Anna Chiarloni - Via S. Ottavio, 20 - 10124 Torino - 011/6703129

## CENTRI TERRITORIALI PERMANENTI (CTP)

I Centri Territoriali Permanenti (CTP) promuovono e organizzano attività di istruzione e formazione rivolte agli adulti. Dipendono dal Ministero della Pubblica Istruzione ma utilizzano anche i fondi degli Enti Locali.

- CTP "C.I.Giulio" - Via G.Bidone, 11 - Torino Tel. 011 658702
- CTP "Modigliani" - Via Frattini, 11 - Torino Tel. 011 3118386
- CTP "Drovetti" - Via Vigone, 63 - Torino Tel. 011 4343293
- CTP "U. Saba" - Via C. Lorenzini, 4 - Torino Tel. 011 252319
- CTP "Gabelli" - Via Bologna, 153 - Torino Tel. 011 2485978
- CTP "Parini" - C.so Giulio Cesare, 26 - Torino Tel. 011 2475835
- CTP "Castello di Mirafiori" - Via Millelire, 40 - Torino Tel. 011 3486439
- CTP "Le Vallette" - C.so Novara, 26 - Torino Tel. 011 2481916
- CTP "O. Levi" - Via Tana, 21 - 10023 Chieri Tel. 011 9414209
- CTP "Cosola" - Via Blatta, 26 - 10034 Chivasso Tel. 011 9101205
- CTP "66 Martiri" - Via Olevano, 81 - 10095 Grugliasco Tel. 011 4085253
- CTP "Olivetti" - Via Dora Baltea, 1 - 10015 Ivrea Tel. 0125 48208
- CTP "Pirandello" - Via Ponchielli, 22 - 10024 Moncalieri Tel. 011 6060475
- CTP "Cruto" - Via Cumiana, 2 - 10045 Piossasco Tel. 011 9042335  
(Sedi dei corsi a Piossasco, Orbassano, Pinerolo, Beinasco)
- CTP "Matteotti" - Via Montebianco, 23 - 10098 Rivoli Tel. 011 9534952
- CTP "Roncalli" - Via Leini, 54 - 10036 Settimo Torinese Tel. 011 8005288





## CENTRI PER L'IMPIEGO (CPI)

I Centri per l'impiego (CPI) nati quali punto di incontro tra domanda e offerta nel lavoro, svolgono attività di orientamento verso i propri servizi e verso i servizi territoriali esterni (Inps, Sindacati, ...), formazione professionale, inserimento diversamente abili, monitoraggio del mercato del lavoro, ricerca di professionalità richieste dalle aziende.

L'orario al pubblico (salvo eccezioni) è il seguente:		LU	9.00-12.30		solo su appuntamento
		MA	9.00-12.30		14.15-15.45
	Mattino	ME	9.00-12.30	Pomeriggio	-
		GIO	9.00-12.30		14.15-15.45
		VE	9.00-12.00		-

- CPI di Torino - Via Bologna 153 - 10154 Torino - Tel. 011/8614800
  - CPI di Torino - Via Castelgomberto 75 - 10136 Torino - Tel. 011/8614111
  - Sportello Edilizia SPEDI.TO - Via Castelgomberto 75 - 10136 Torino - Tel. 011/8614111
  - CPI di Rivoli - Via Dora Riparia 4 - Cascine Vica - 10090 Rivoli - Tel. 011/9505211
  - CPI di Cirié - Via Banna 14 - 10073 Cirié - Tel. 011/9225111
  - CPI di Settimo T.se - Via Roma 3 - 10036 Settimo T.se - Tel. 011/8169611
  - CPI di Chivasso - Via Lungo Piazza D'Armi 6 - 10034 Chivasso - Tel. 011/9177411
  - CPI di Cuorgnè - Via Ivrea con ingresso da Via Piave - 10082 Cuorgnè - Tel. 0124/605411
  - CPI di Ivrea - C.so Vercelli 138 - 10015 Ivrea - Tel. 0125/235911
- Al pomeriggio si riceve solo su appuntamento

- CPI di Venaria - Via Leonardo da Vinci 50 - 10078 Venaria - Tel. 011/4596511  
Al pomeriggio si riceve solo su appuntamento
- CPI di Susa - Via Martiri della Libertà 6 - 10059 Susa - Tel. 0122/ 648011
- CPI di Pinerolo - C.so Torino 324 - 10064 Pinerolo - Tel. 0121/325711
- CPI di Chieri - Via Vittorio Emanuele II n.1 - 10023 Chieri - Tel. 011/9403711
- CPI di Moncalieri - Corso Savona 10/D - 10024 Moncalieri - Tel. 011/6480211  
Sede Distaccata di Carmagnola - Via Giolitti 32 - 10022 Carmagnola - Tel. 011/9717111  
Al pomeriggio si riceve solo su appuntamento
- CPI di Orbassano - Strada Rivalta 14 - 10043 Orbassano - Tel. 011/9001411

### MEDIAZIONE INTERCULTURALE NEI CENTRI PER L'IMPIEGO

A partire dal 2 aprile 2007 è ripresa l'attività di mediazione interculturale nei Centri per l'Impiego di Torino e provincia. Il Progetto ha una durata di 15 mesi e coinvolge 14 mediatori interculturali. I mediatori interculturali saranno presenti durante gli orari di apertura dei CPI.  
e-mail: [lavoratori.stranieri@provincia.torino.it](mailto:lavoratori.stranieri@provincia.torino.it)

### SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO DISABILI

Via Bertola, 28 - 10122 Torino  
Segreteria Tel. 011/8614416 - 4491  
e-mail: [forlav@provincia.torino.it](mailto:forlav@provincia.torino.it)



## LE REFERENTI DI PARITÀ

Nel novembre 2004 è stata istituita una rete delle Referenti di Parità, che opera in stretta collaborazione con la Consigliera di Parità, nei Centri per l'Impiego. Le Referenti di Parità sono state individuate nell'ambito del percorso formativo di cinque giornate sulle tematiche di genere, sulla base di competenza possedute e della sensibilità in materia. Per mantenere costante il rapporto con le Consigliere di Parità e per garantire una ottimizzazione delle attività è stata individuata una figura con funzioni di coordinamento e di tramite nei rapporti con le Consigliere. Le diverse attività della rete sono pertanto concordate e coordinate da Virginia Fattibene.

### REFERENTI CPI

Alberico Barbara	via Bertola 28	011 8614424	Arlotta Rosalia	CPI Cirié	011 9225109
Di Giampaolo Carmelina	via Bertola 28	011 8614430	Giorgio Assunta	CPI Chieri	011 9403722
Fattibene Virginia	via Bertola 28	011 8614412	De Col Annalisa	CPI Chivasso	011 9177416
Galligani Elisabetta	via Bertola 28	011 8614447	Lo Torto Emanuela	CPI Ivrea	0125 235930
Meli Elisabetta	CPI Torino	011 8614112	Merlo Luisella	CPI Cuorgné	0124 605421
Bellone Marina	CPI Torino	011 8614845	Braia Maria	CPI Orbassano	011 9001419
Fanelli Giuseppina	CPI Torino	011 8614861	De Michelis Stefania	CPI Pinerolo	0121 325714
Santarelli Silvia	CPI Torino	011 8614839	Milan Paola	CPI Rivoli	011 9505220
Caddori Barbara	CPI Moncalieri	011 6480224	La Torre Carmela	CPI Settimo	011 8169615
			Sarzotti Anna Maria	CPI Susa	0122 648011
			Dell'Accio Rosa	CPI Venaria	011 4596501

## LE CONSIGLIERE DI PARITÀ (CdP)

Le Consigliere di Parità (CdP) nominate dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità, hanno tra i principali compiti la tutela contro le discriminazioni di genere nell'ambito del lavoro pubblico e privato. Le CdP sono presenti a livello nazionale, regionale e provinciale.

In Provincia di Torino le CdP attualmente operative sono Laura Cima (effettiva) ed Ivana Melli (supplente). La Consigliera, che è un pubblico ufficiale, verificata la presenza di una discriminazione, con il tuo consenso può proporre, in prima istanza, un accordo con l'azienda, e qualora questo non fosse raggiunto può attivare un'azione giudiziaria a titolo gratuito.

### LE CDP RICEVONO PRESSO:

#### ■ L'UFFICIO DELLE CONSIGLIERE DI PARITÀ C/O LA PROVINCIA DI TORINO

Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino

Tutti i giorni escluso mercoledì e venerdì pomeriggio con orario: 9.00 - 12.00 e 14.00-16.00

Per informazioni telefonare al n. 011/8612771 - fax 011/8612889

e-mail: [consigliera\\_parita@provincia.torino.it](mailto:consigliera_parita@provincia.torino.it)



La Consigliera  
di Parità provinciale

